

«Blocco produzione? E' un rischio concreto»

Alberto Cirelli (Confapi): «Alcune stanno già pensando che è molto più conveniente fermarsi e mettere in cassa integrazione i dipendenti»

«Nel medio termine l'unica strada efficace che l'Italia può percorrere è quella di aumentare l'indipendenza energetica anche attraverso la diminuzione del fabbisogno. Occorre proseguire con il 'Superbonus' estendendolo alle imprese».

Lo dicono il deputato reggiano del MoVimento 5Stelle, Davide Zanichelli (nonché membro della Commissione Finanze) e il senatore sassolese Gabriele Lanzi, membro della Commissione Industria. Ennesime voci che si aggiungono sull'ormai tema dell'anno, ossia il caro energia. «Questo momento richiede risposte straordinarie e innovative come promuovere l'efficiamento energetico o ricorrere a fonti rinnovabili associate a forme pulite di accumulo, per mettere il nostro Paese al riparo da eccessive variazioni di prezzo e forme speculative provenienti dall'estero», chiosano i parlamentari pentastellati.

Dalla politica - alla quale vengono chiesti interventi immediati -



L'onorevole Davide Zanichelli (a sinistra) e Alberto Cirelli (Confapi)



alle parole concrete degli imprenditori e di chi sta provando sulla propria pelle questo momento di difficoltà.

Acciaio, ferro, componenti informatici quali microchip, semilavorati di vario tipo, continuano a risultare irrimediabili per la maggior parte delle imprese o a

prezzi irragionevoli. Se a ciò si sommano bollette aumentate di 4,5,6 volte, allora lavorare per far fronte agli ordinativi diventa pressoché impossibile. Questa la denuncia di Alberto Cirelli, presidente di Confapi Emilia (associazione di rappresentanza delle piccole e medie imprese):

«Questo enorme problema rischia di bloccare le nostre aziende, al punto che alcune stanno già pensando che conviene di più fermarsi e mettere in cassa integrazione i dipendenti. Sono in gioco centinaia di aziende e migliaia di posti di lavoro. Non c'è tempo da perdere: Governo ed Europa devono intervenire immediatamente e con decisione. Va aperto subito un confronto con le parti sociali, riattivando tra l'altro un tavolo che già esiste. Serve una regia e servono decisioni rapide ed eccezionali. Va approvato subito il piano per la transizione energetica».

Lo stesso allarme lo lancia Confcooperative: «Imprese e servizi

sono in emergenza, dall'agroalimentare alle case di riposo, i costi sono alle stelle e si rischia una riduzione delle attività. Serve un'azione politica per frenare le speculazioni. Chiediamo al Governo non solo ristori, ma misure urgenti per contrastare il rincaro delle bollette».

Politica che sta chiedendo anche alle multiutility e gestori di energia di fare la propria parte. Significativo l'attacco della parlamentare reggiana della Lega, Benedetta Fiorini a Hera (multi-servizi di gestione nel modenese) che ha dispensato consigli ai cittadini sul risparmio energetico come quello di non superare mai i 20 gradi di temperatura per un minor dispendio del 7%. «Un consiglio grottesco - tuona la deputata del Carroccio - Abbassare il riscaldamento è un'indicazione assurda. Noi siamo impegnati nella battaglia, ma c'è chi propone di lasciare al freddo i cittadini anziché concorrere a trovare rimedi efficaci».

dan. p.

ZANICHELLI (MOV 5STELLE)

«La chiave è l'indipendenza energetica, diminuendo il fabbisogno»

1000
FINO A
PRODOTTI FIRMATI
DESPAR
SCONTATI DEL
20%
FINO AL 26 GENNAIO 2022

Formaggio Asiago fresco d.o.p. prodotto della montagna Despar Premium
9,90 € al kg

Mele Golden Italia Passo dopo passo Despar
1,29 € al kg

Vellutate di verdure o di zucca e carote Despar Vital
600 g - 3,32 €/kg
1,99 € al pezzo

6 croissant farciti Despar gusti assortiti
240/300 g
3,17 €/kg
0,95 € al pezzo

Pasta di semola Despar formati assortiti
500 g - 1,10 €/kg
0,55 € al pezzo

Asciugatutto Despar 2 rotoli 100 strappi
1,65 € al pezzo

Il valore della scelta

